ASILO NIDO COMUNALE

PROGRAMMAZIONE A.E. 2025/2026

10 + 1 DIRITTI NATURALI

DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

SOMMARIO

PREMESSA_____2

ACCOGLIENZA AL NIDO E PERIODO DI AMBIENTAMENTO_____3

LA GIORNATA AL NIDO_____4

IL PROGETTO ROUTINE_____5

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA_____7

LA SEZIONE DEI PICCOLI_____10

LA SEZIONE DEI MEDI_____17

LA SEZIONE DEI GRANDI_____25

ATTIVITA' TRASVERSALI_____32

IL DIRITTO ALLE SFUMATURE DELLE FESTE E DELLLE STAGIONI_____33

IL DIRITTO AL SELVAGGIO (GIARDINO)_____37

PROGETTO INTERSEZIONE_____39

IL DIRITTO AL SILENZIO(ATTIVITA' POMERIDIANA_____40

IL DIRITTO ALLA STRADA (PROGETTO CONTINUITA')_____41

IL DIRITTO ALLA STRADA (PROGETTI INNOVATIVI)_____42

VERIFICA, MONITORAGGIO, DOCUMENTAZIONE_____43

RELAZIONE CON LA FAMIGLIA_____44

PREMESSA

L'ASILO NIDO è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali del bambino. L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia.
La programmazione educativa deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza e deriva dall'elaborazione di esperienze pensate tenendo conto delle esigenze di ciascun bambino e dalla predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità.
La programmazione educativa lascia un ampio spazio al consolidamento della routine giornaliera per poi proporre esperienze vicine alla curiosità dei bambini di questa età. I temi proposti prevedono sempre esplorazioni sensoriali, in quanto solo vivendo esperienze attraverso il proprio corpo, i bambini **possono *apprendere ad apprendere***; sperimentazioni motorie, olfattive, tattili, uditive, visive e anche gustative utilizzano i canali privilegiati della comunicazione non verbale, predominante nei bambini in età di Nido.
La programmazione non può essere assolutamente rigida né procedere per schemi, ma deve essere improntata ad una notevole elasticità, sia perché ogni bambino presenta il suo ritmo di sviluppo, sia perché in ogni bambino possono insorgere bisogni imprevisti cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma al bambino e non viceversa.
Particolare rilievo è dato al coinvolgimento delle famiglie in varie attività durante l'anno (riunioni, feste, proposte in prima persona di attività al gruppo di bambini, ecc.).

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA GIORNATA:

ORARIO	ATTIVITA'	FASCIA D'ETA'
7.30-9.00	Accoglienza	3-36 mesi
9.00	Routine del bagno	3-36 mesi
9.00-9.20	Merenda	3-36 mesi
9.20-10.00	Attività- gioco	3-36 mesi
10.00	Nanna/attività-gioco	3-12 mesi
10.00-10.45	Attività- gioco	12-36 mesi
10.45	Routine del bagno	3-36 mesi
11.00	Pranzo	3-36 mesi
11.30-12.30	Routine del bagno, tempo di gioco,1° uscita	3-36 mesi
12.15-13.00	1° uscita	
12.30	Nanna	3-36 mesi
14.40-15.00	Routine del bagno	3-36 mesi
15.00-15.30	Merenda	3-36 mesi
15.15-16.00	2° uscita	3-36 mesi
16.00-18.00	Attività gioco, 3° uscita	3-36 mesi

ACCOGLIENZA AL NIDO E PERIODO DELL'AMBIENTAMENTO

È importante considerare che durante l'inserimento interviene nella vita del bambino un nuovo rapporto: quello con l'educatrice. Il bambino si trova all'interno di una rete di relazioni fatta da genitori, bambino ed educatrice, all'interno della quale il comportamento di ogni persona condiziona e viene condizionato dalle altre.
Una buona comunicazione tra le persone che si occupano del bambino è fondamentale perché si creino relazioni educative positive; affinché bambini e genitori possano vivere serenamente l'esperienza del nido, è quindi necessario curare con attenzione i primi momenti trascorsi nel nuovo ambiente, favorendone la conoscenza attraverso la presenza-assistenza del genitore.
La gradualità favorisce, inoltre, la nascita del rapporto con l'educatrice e con i coetanei, come l'interesse per i materiali di gioco e per il nuovo ambiente nido.
Per favorire un inserimento sereno è altrettanto importante una buona accoglienza del genitore e la comprensione dei suoi sentimenti: a volte infatti i genitori sono preoccupati, insicuri, o vivono sensi di colpa, anche per loro è utile un distacco graduale dal bambino, una conoscenza più approfondita dell'ambiente (organizzazione e metodologie pedagogiche), e soprattutto il poter costruire con gli educatori una relazione basata sulla fiducia e la collaborazione reciproca.
L'educatrice durante l'inserimento ha l'obiettivo di conoscere il bambino, osservare la relazione con il genitore, favorire la collaborazione e la fiducia dei genitori, al fine di instaurare un rapporto sereno con loro e con il piccolo.
Prima dell'inserimento, i genitori dei bambini vengono invitati ad un colloquio individuale con l'educatrice durante il quale ha inizio una prima conoscenza. L'ambientamento ha queste caratteristiche: inserimento in piccoli gruppi, presenza di un genitore o persona sostitutiva possibilmente sempre la stessa nel corso dell'inserimento; le educatrici mantengono un atteggiamento di osservazione delle abitudini e dei comportamenti del bambino; il materiale di gioco è curato in modo da attirare l'attenzione e stimolarne la curiosità; si cerca di mantenere sempre gli stessi ambienti per dare sicurezza. A fine ambientamento (circa dopo un mese) l'educatrice incontra i genitori per un colloquio in cui è possibile fare un bilancio dell'esperienza e affrontare eventuali criticità oltre che individuare gli aspetti positivi.
Gli inserimenti di gruppi di 2/3 bambini sono preferiti in quanto: l'educatrice può seguire tutti gli inserimenti allo stesso modo; il rapporto tra genitori che vivono la stessa esperienza contribuisce a dare loro sicurezza e si evitano ai bambini ulteriori difficoltà di distacco, se susseguono continui inserimenti.
Per inserire un bimbo al nido si richiedono due settimane di tempo con presenza al nido del genitore. Viene comunicato ai genitori: orario di presenza con la descrizione delle attività che saranno svolte e gli spazi di riferimento in cui starà il bimbo.
Gradualmente l'educatrice si inserirà nella relazione di cura, sostituendosi al genitore in vari momenti (pasto, cambio, sonno) fino ad arrivare, negli ultimi giorni della seconda settimana, ad occuparsi completamente del bambino.
In questo periodo, i bambini, hanno bisogno di sentire che gli adulti sono in grado di contenere e accogliere le loro emozioni e di qualcosa di simbolico che possa accompagnarli nella loro nuova avventura.
Per questo durante l'ambientamento chiediamo ai genitori di realizzare la "Casetta degli affetti", una piccola casetta colorata e impreziosita dalle foto delle figure di riferimento familiari che

verrà appesa nella sezione. Questa rappresenta l'amore della famiglia e ciascun bambino potrà vederla e osservarla durante la giornata al Nido, quando arriva qualche momento di malinconia o tristezza, con la mediazione dell'educatrice che dà voce e parole al sentire emotivo del bambino.

LA GIORNATA AL NIDO

La giornata nella sezione nido è pensata in funzione delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie perché trascorrano momenti sereni e diversificati che favoriscano il loro benessere. In ogni giornata si alternano quindi routine (cambio, pasti, sonno), gioco libero e attività. Le routine sono momenti di relazione di particolare intimità e tranquillità, che offrono al bambino la possibilità di crearsi schemi conoscitivi e di previsione. Lo scandirsi delle giornate rappresenta per il bambino l'esperienza fisica ed emotiva di uno spazio/tempo che ritma il suo crescere al nido. Il susseguirsi dei gesti, delle cure e delle attività permette al bambino di sentire riconosciuti i propri bisogni e desideri, ma anche di sperimentarsi in azioni ed attività che favoriscano il suo sviluppo.
Mangiare, dormire, essere cambiato e lavato sono momenti durante i quali il bambino sperimenta il "rapporto a due" all'interno del quale vanno rispettate intimità, modi, tempi; solo vivendo positivamente queste esperienze il bambino acquisisce la fiducia necessaria per "abbandonarsi".

- ✓ **Accoglienza e Ricongiungimento**

Molta cura e attenzione vengono date all'entrata e all'uscita dal nido, in quanto questi momenti costituiscono per il bambino il passaggio dallo "stare con" il genitore allo "stare con" l'educatrice e viceversa.
Sono momenti che aprono e chiudono la giornata al nido e vengono caratterizzati da sequenze di gesti, ripetuti ogni giorno (indossare e togliere pantofole e vestiti, ecc.) dal genitore e dall'educatrice e che rassicurano il bambino.
L'entrata e l'uscita dal nido sono anche momenti di scambio di informazioni tra genitori ed educatrici, momenti preziosi che favoriscono la continuità nido-famiglia.

- ✓ **Cambio**

Nel momento del cambio la relazione adulto/bambino è espressione di vicinanza, di intimità che coinvolge entrambi in un rapporto affettivo più completo. Sono momenti privilegiati sia per il contatto corporeo tra adulto e bambino sia per la possibilità che ha il bambino stesso di cominciare a conoscere il proprio corpo e le sue parti.
Questi momenti devono essere accompagnati da scambi verbali che favoriscono una più profonda conoscenza del proprio corpo. L'adulto comunica al bambino, attraverso il suo modo di parlare, di toccarlo, attraverso l'espressione del viso, l'atteggiamento del corpo, la sua disponibilità affettiva, rispondendo al suo bisogno di sicurezza. Ogni azione che l'adulto fa nei confronti del bambino deve essere verbalizzata e diventa fonte di conoscenza corporea oltre che affettiva.

- ✓ **Pasto**

Il pasto è pensato come momento di gioia: mangiare assieme agli altri e permettersi il piacere di toccare il cibo per acquisire consapevolezza di ciò che si mangia.
Per i bambini è un momento socializzante e collaborativo. È preceduto da una serie di sequenze che si ripetono sempre uguali (lavare le mani, mettere il bavaglino, ecc. …). Queste sequenze costanti e ripetitive servono a facilitare nel bambino la capacità di crearsi schemi conoscitivi e di previsione, infatti compiendo quelle determinate azioni il bambino è in grado di immaginare quello che accadrà subito dopo.
Il pasto è una situazione affettiva e relazionale in cui il contatto tra adulto e bambino si fa più stretto e più ricco.

- ✓ **Sonno**

Il momento del sonno è un momento di rilassamento e abbandono; perché ciò possa accadere, occorre che il bambino si trovi in un ambiente a lui familiare che dà sicurezza e infonde fiducia. Le modalità con cui questo momento avviene derivano da una attenta progettazione che permette il rispetto dei rituali di ciascun bambino (orari, letto personalizzato, oggetto transizionale, eventuale ciuccio e biberon, fare buio insieme, dialogare prima di dormire, essere disponibili a stare accanto al bambino). Anche il sonno è scandito da sequenze (tono di voce più tranquillo, il bambino viene messo in libertà, gli viene dato il ciuccio…) e dal rispetto dei rituali. Nel nostro nido ogni educatrice cerca di adottare delle strategie che consentano il rispetto dei ritmi e dei riti per ogni singolo bambino e per il gruppo. Per fare questo, vengono raccolte tutte le notizie sul sonno di ogni bambino nel primo colloquio con i genitori, al fine di garantire una continuità fra le abitudini familiari ed il nido.
Il momento del risveglio è altrettanto importante: l'educatrice è presente in camera e al risveglio del bambino lo aiuta rispettando i tempi di distacco dal proprio ciuccio o oggetto transizionale.
Le stanze del sonno sono provviste di culle per i bambini più piccoli e di lettini per i più grandicelli.

IL PROGETTO ROUTINE

L'organizzazione del progetto educativo deve tenere in considerazione anche variabili spazio – temporali all'interno delle quali i bambini vivono la loro esperienza educativa e di crescita. La giornata del bambino al Nido è scandita da momenti diversi di routine – consueti e familiari – che si connotano per le loro caratteristiche di routine, di cure fisiche, di vita quotidiana (entrata, merenda, pranzo, cambio, nanna, uscita), ma che non per questo rinunciano ad una precisa valenza educativa.
Un buon progetto educativo tiene conto di questi importanti momenti, ne individua le caratteristiche peculiari, le sottopone a costante osservazione e ne interpreta le possibilità di sviluppo e innovazione. I momenti di vita quotidiana costituiscono un ambito privilegiato di interazione personale, di esplorazione spontanea e di conoscenza della realtà, favorendo lo sviluppo dell'autonomia. In realtà, sono proprio questi momenti che, ripetendosi regolarmente, aiutano il bambino a costruire i propri sistemi di riferimento per la rappresentazione degli eventi, dello scorrere del tempo e dell'orientamento spaziale; poiché il bambino non ha la concezione del tempo come quella dell'adulto, riesce a capire ciò che accade e ad orientarsi

temporalmente solo attraverso ciò che accade “dopo” (ad esempio i bambini sanno che la mamma verrà a prenderli dopo che hanno fatto la nanna o la merenda).
Le routine sono quindi occasioni di apprendimento in cui aspetti emotivi legati all’intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari, si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi; le routine permettono ai bambini di acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità favorendo la gioia della scoperta, l’esplorazione, l’apprendere superando paure e difficoltà e l’acquisizione di nuove autonomie.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

CRESCO FELICE PERCHE’ (NE) HO IL DIRITTO

Per questo anno educativo 2025-2026, il gruppo delle educatrici ha deciso di dirigere il proprio sguardo pedagogico su un'idea di bambino inteso come vero e proprio cittadino che abita il mondo.
Normalmente il termine cittadino rimanda all'idea di persona adulta ma, per la prima volta, il 20 novembre 1959 l'Assemblea Generale ONU adotta la Dichiarazione dei diritti del Fanciullo. È un documento molto importante (al quale ne seguiranno altri di revisione e approfondimento) in quanto vengono espressamente riconosciuti, nero su bianco, ai bambini e alle bambine dei diritti specifici di tipo civile, sociale, culturale e politico.
Ci siamo chieste quale fosse la strada giusta, e a misura di bambino, che potesse tradurre questi diritti in agire educativo e renderli concreti nella progettazione del quotidiano.
La ricerca di una risposta è confluita nella necessità e nella consapevolezza, sempre crescente, che la strada giusta, per tutelare "il bisogno di essere bambino" portatore di diritto, fosse quella di far sì che, sin dalla più tenera età, ciascun piccolo cittadino abbia la possibilità di essere se stesso.
Ed è grazie a questi spunti di riflessione che la nostra ricerca è approdata nel "Manifesto dei diritti naturali dei bambini e delle bambine" scritto da Gianfranco Zavalloni, pedagogista, prima maestro di scuola poi dirigente scolastico che riassume il suo pensiero educativo nel libro "la pedagogia della lumaca".
Abbiamo deciso di ripartire dal suo Manifesto per mettere in primo piano l'unicità di ciascuno (e quindi delle diversità) e la condivisione dei valori che fungono da base per i diritti.
Per "unicità" di ciascuno intendiamo libertà di esplorare, di "sporcarsi le mani" per apprendere, per conoscere e conoscersi, per esprimere le proprie emozioni senza sentirsi giudicato.
Spesso per i bambini tutto è tutto "o bianco o nero" e anche le risposte dell'adulto ricalcano questo bisogno perché incasellate in concetti, ma vorremmo offrire anche la possibilità alle sfumature (non solo quelle offerte dalla natura) ma anche e soprattutto quelle che conducono a vivere la ricchezza del mondo ed aprire la mente alla diversità.
Le osservazioni fatte in questi due mesi ci hanno spinto a delineare quale diritto trasversale che fungerà da elemento trainante, il **diritto all'ozio**.
In un tempo in cui si cerca costantemente di "riempire" il tempo con un fare costante e frenetico riteniamo doveroso lasciare che i piccoli sperimentino la serenità delle giornate senza fretta, quelle fatte di tempo perso per fermarsi, osservare, sognare e semplicemente essere.
Il diritto all'ozio significa apprendere attraverso il corpo, i sensi, familiarizzare con le proprie emozioni e con quelle altrui.
La calma, la quiete, la vicinanza fisica, gli sguardi rassicuranti e incoraggianti sono gli elementi fondanti del benessere e di quella crescita armonica che fa sentire liberi di scegliere, sin dalla più tenera età, cosa e se esplorare, osservare o semplicemente "riposare".
L' ozio non è tempo vuoto, improduttivo, ma uno spazio ricco di significato, in cui il bambino può vivere la realtà, seguendo i propri ritmi e interessi.
A livello operativo questo si traduce nel "non fare" organizzato, nelle esperienze destrutturate, nel gioco libero all'interno dei quali il bambino sviluppa la curiosità, il pensiero simbolico e costruisce la propria identità.
La grande sfida risiede nel riuscire a cogliere i loro bisogni sia evolutivi che personali e tradurli in proposte operative più "strutturate", che riescano ad incorporarli e infine a tradurre l'esperienza in apprendimento.
Ai diritti dei bambini corrispondono dei precisi doveri e responsabilità delle educatrici che hanno l'oneroso compito di accompagnare, orientare, di non sostituirsi al bambino e soprattutto di rendere i diritti traducibili nella vita pratica del quotidiano.
Vorremmo regalare ai piccoli cittadini che abitano il Nido l'undicesimo diritto, quello allo **stupore** senza il quale ogni scoperta cessa di essere magica.
Dallo stupore nasce la curiosità, la prima molla che spinge alla conoscenza.

Riteniamo dunque che il nostro dovere non si debba focalizzare su un'operatività che generi necessariamente un "prodotto finale", piuttosto ci poniamo l'ambizioso intento di riuscire a stupirci insieme a loro e di predisporre un ambiente che trabocchi di magia ed esperienza.
Gli undici diritti fungeranno da sfondo integratore e seppur caratterizzanti le cinque unità, sono da considerarsi trasversali e globali così come la totalità del cittadino bambino/a.
L' animale guida di quest'anno educativo sarà la Gallina Giustina che con i suoi modi un po' "ruspanti" accompagnerà i propri pulcini nelle proposte operative, indicherà il sentiero dei diritti e se lo ritiene necessario ne suggerirà di nuovi.
Giustina non ama i torti e le ingiustizie, quindi supporterà le educatrici nell'insegnamento delle prime regole di convivenza civile, dei primi rudimentali doveri fra i quali il rispetto dell'altro e la propensione alla gentilezza, tutti elementi che conducono ad una sola via: la pace.

I 10 (+ 1) DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DELL'ASILO NIDO COMUNALE

1. IL DIRITTO ALL'OZIO
a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

2. IL DIRITTO A SPORCARSI
a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

3. IL DIRITTO AGLI ODORI
A percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

4. IL DIRITTO AL DIALOGO
Ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

5. IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI
A piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

6. IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO
a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pure

7. IL DIRITTO ALLA STRADA
A giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

8. IL DIRITTO AL SELVAGGIO
A costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

9. IL DIRITTO AL SILENZIO
Ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

10. IL DIRITTO ALLE SFUMATURE
A vedere il sorgere del sole ed il suo tramonto, ad ammirare nella notte, la luna e le stelle, ad aprire la mente verso la diversità

11. IL DIRITTO ALLO STUPORE
A provare meraviglia per ciò che lo circonda, a scorgere la magia nei dettagli di ogni scoperta

LA SEZIONE DEI PICCOLI

EDUCATRICI: Daria Milillo, Lisa Sonego, Sabrina Segat, Natasha Grapputo, Giorgia Casagrande

La sezione dei Lattanti è composta da 20 bambini di età compresa tra i 5 e i 16 mesi.
Data l'eterogeneità del gruppo, dopo il primo periodo di ambientamento, si decide di dedicarsi alle semplici attività di routine lasciando spazi distesi e adatti ad ogni bambino, previlegiando la scoperta dell'ambiente Nido, la conoscenza delle educatrici e in modo particolare della figura

di riferimento. Ampio spazio sarà dato alla partecipazione di piccoli giochi non strutturati al fine di cogliere al meglio le potenzialità e i bisogni di ciascun bambino.

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 1*:*
"IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO"

(settembre-ottobre e ogni qualvolta si presenta un nuovo ambientamento)

Il diritto ad un buon inizio, che Zavalloni spiega in termini di accesso alle prime cure intese come cibo, acqua potabile e salute, noi possiamo esplicarlo in benessere psicofisico del bambino che entra per la prima volta in un contesto diverso da quello domestico.
Il bambino necessita di vivere un ambiente attento a sostenere le prime forme di cura del corpo, che sono anche le più importanti forme d'amore e di educazione, che noi offriamo al bambino in tutti i momenti della routine quotidiana.
Il diritto ad un buon inizio è il diritto a vivere un nuovo contesto, un vero e proprio primo ingresso in comunità, come ambiente di cura, rispetto e alleanza educativa fin dal primo giorno.
Il bambino molto piccolo nel Nido allarga la sua piramide relazionale, può esprimere bisogni e potenzialità, la sua unicità viene accolta e messa in dialogo con gli altri. Il bambino, infatti, entra al nido con la sua famiglia, la sua storia, il suo vissuto e le sue prime tracce emotive.
L'ambientamento al nido, quindi, non è solo un'esperienza che riguarda il bambino ma anche la sua famiglia: il primo contatto, infatti, è segnato dalla relazione tra gli adulti che si prendono cura di lui.
E' fondamentale costruire una relazione di autentica alleanza educativa, alla cui base è necessaria un'intenzionalità condivisa.
Nella prima unità che abbiamo intitolato "Il buon inizio" si proporranno situazioni che si ripeteranno per alcuni giorni negli stessi ambienti, ovvero le indispensabili routine.

OBIETTIVI GENERALI

- Prendere coscienza e sviluppare interesse per la presenza di altri adulti e bambini, stabilire una relazione significativa di attaccamento con una figura specifica, superare la paura dell'estraneo
- Rendersi conto della successione delle attività di routine, comprendere il significato, anticipare i comportamenti di risposta, comprendere il significato delle varie azioni, riconoscere gli oggetti che si usano, riconoscere il loro nome

OBIETTIVI SPECIFICI

- Separarsi serenamente dal genitore
- Riconoscere le figure familiari nella "Casetta degli affetti"
- Vivere serenamente i ritmi delle routine
- Instaurare un rapporto di fiducia con l'educatrice di riferimento
- Stabilire un rapporto sereno con l'ambiente
- Stimolare curiosità e desiderio di scoperta

ATTIVITA'

- Momenti di routine

- Gioco libero
- Gioco con materiale strutturato e non
- Peluche e giochi sensoriali
- Cestino dei tesori
- Gioco del cucù
- Angolo morbido
- Canzoncine mimate
- Giochi allo specchio
- Letture di immagini e semplici libretti costruiti dalle educatrici

TEMPI

Settembre e ottobre e ogni qualvolta inizia un nuovo ambientamento

STRUMENTI E MATERIALI

- Modulo per colloquio iniziale
- Scheda di osservazione ambientamento
- Scheda di verifica dell'ambientamento
- Casetta degli affetti creata dai genitori
- Angoli e spazi predisposti
- Libretti morbidi
- Giochi/bottiglie sonori
- Stereo per musica e canzoncine mimate
- Sonagli

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Scheda di osservazione ambientamento
- Modulo per il colloquio di ingresso
- Foto

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 2*:*
"IL DIRITTO AGLI ODORI"

(novembre-dicembre-gennaio)

L'odore è uno dei primi sensi che il bambino conosce: fin dalla nascita, il neonato riconosce il profumo della pelle, del latte, degli abiti. L'olfatto è il primo ponte tra sé e l'altro, tra il corpo e il mondo.
Parlare di "diritto agli odori" significa riconoscere che anche l'esperienza olfattiva è parte integrante della crescita, della memoria e del benessere del bambino. Le proposte operative

saranno, quindi, ricche di stimoli naturali e non artificiali che raccontano la vita quotidiana e che invitano alla scoperta sensoriale.
L'odore diventa così parte della relazione educativa, della memoria affettiva e del senso di appartenenza al gruppo e all' ambiente. Promuovere il diritto agli odori significa dare dignità a un linguaggio primario e naturale, sostenendo lo sviluppo sensoriale, cognitivo ed emotivo del bambino.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la capacità di esplorazione e osservazione della realtà con l'impiego di tutti i sensi;
- Acquisire conoscenze sulla realtà attraverso l'uso di tutti gli organi di senso, scoprendo i primi collegamenti ed ampliando contemporaneamente la conoscenza del vocabolario relativo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Partecipare a giochi olfattivi individuali e condivisi.
- Esplorare gli odori con i 5 sensi
- Stimolare attenzione e concentrazione durante le esperienze.
- Esprimere preferenze, gradimenti o rifiuti attraverso il linguaggio corporeo o verbale
- Avvicinare il bambino alla natura e ai suoi elementi.

ATTIVITA'

- Cestino degli odori.
- Manipolazione di elementi naturali.
- Uso di creme o saponi per legare olfatto ed emozioni.
- Bottigliette profumate sensoriali.
- Sacchettini morbidi profumati.
- Profumi della cucina.
- Teli e stoffe profumate.

TEMPI

Novembre e dicembre.

STRUMENTI E MATERIALI

- Stoffe profumate con essenze delicate (lavanda, vaniglia, limone, menta).
- Erbe aromatiche fresche (rosmarino, salvia, basilico).
- Frutti tagliati (mela, arancia, banana)
- Bustine o barattolini forati con materiali odorosi naturali.
- Piccole bottiglie trasparenti o contenitori sensoriali.
- Creme e saponi.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo Schede Unità Di apprendimento.
- Foto

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 3*:*
"IL DIRITTO AL DIALOGO E ALLE SFUMATURE"

(febbraio-marzo)

La terza unità di apprendimento è incentrata sul diritto al dialogo ed alle sfumature. Potrebbero sembrare concetti "da grandi", in realtà se ci si sofferma solo un attimo si nota facilmente come si comunica fin da subito con mille linguaggi in un mondo fatto di molteplici sfumature.
Per la sezione lattanti il diritto al dialogo si concretizza nei primi approcci espressivi fatti non solo di parole, ma anche di suoni, di gestualità, di percezione sensoriale. Le parole, specie nel primo periodo dell'anno, saranno quelle rivolte dalle educatrici alle bambine ed ai bambini della sezione. Ecco quindi che le educatrici richiameranno la loro attenzione esplicitando con parole semplici la routine quotidiana, leggendo dei libretti, raccontando storie, cantando e mimando canzoncine o filastrocche. La voce dell'educatrice, il tono rassicurante, la vicinanza fisica li predisporranno all'ascolto e, con i loro mezzi e le loro diversità, ad esprimersi e stabilire le prime relazioni.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la capacità di esprimersi, relazionare e comunicare attraverso il corpo; in particolare di manifestare i propri bisogni, anche usando gesti e suoni
- Riconoscere suoni, voci dell'ambiente; sviluppare gradatamente la comprensione del linguaggio parlato, iniziare ad usare le prime parole, su imitazione e su richiesta

OBIETTIVI SPECIFICI

- Impiegare la coordinazione oculo-manuale nello svolgimento delle esperienze
- Dimostrare curiosità e interesse
- Manipolare il materiale, destrutturato e non, proposto
- Conoscere materiale di recupero
- Acquisire progressivamente capacità sensoriali stimolando il corretto uso dei sensi
- Dimostrare curiosità e interesse nello sperimentare

ATTIVITA'

- Letture libretti dall'educatrice e\o in autonomia
- Canzoncine e filastrocche
- Cestino dei tesori, gioco euristico
- Attività strutturate con contrasti luce/buio

TEMPI

Febbraio – marzo

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo Schede Unità Di apprendimento.
- Foto

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 4:
"IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI"

(aprile-maggio)

Le mani sono l'elemento principe di conoscenza sin dalle prime esplorazioni dei piccoli lattanti. Il cesto dei tesori e il gioco euristico, proposti in sezione, hanno proprio come obiettivo quello di sviluppare la conoscenza del mondo attraverso la manipolazione di strumenti di uso comune e materiali naturali.
La mano che "tocca" assimila consistenze, fattezze, sperimenta il peso.
L'uso delle mani è lo strumento fondamentale per lo sviluppo di abilità motorie, la coordinazione oculo manuale e l'autonomia.
È questo il diritto che infonde competenza e si contrappone alla tendenza dei giocattoli industriali che, nati con determinate funzioni, limitano l'apporto creativo del bambino.
I bambini sperimenteranno, attraverso il gioco diverse sensazioni, avranno la possibilità di dare nuova forma ai materiali, potranno affondare le dita, immergersi in un vero e proprio lavoro di scoperta per appropriarsi della realtà che li circonda.
Le mani che vengono a contatto con i materiali sporchevoli più in generale, sono mani che superano i limiti della paura di impiastricciarsi, e ne scoprono la piacevolezza, senza i divieti, spesso imposti dagli adulti.

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire maggior autonomia nei momenti di routine
- Manipolare il materiale proposto
- Partecipare alle attività proposte accettando di sporcarsi
- Affinare la coordinazione oculo-manuale nello svolgimento delle esperienze
- Sperimentare diversi linguaggi espressivi
- Potenziare la motricità fine

ATTIVITA'

- Manipolazione impasti con elementi naturali di stagione
- Gioco libero in giardino
- Esperienza sensoriale all'aperto
- Travasi con materiali naturali
- Esplorazione del colore naturale

- Avvio all'autonomia nella cura di sè
- Giochi di imitazione e cura

TEMPI

Aprile-Maggio

STRUMENTI

- Materiale di riciclo
- Elementi e materiale naturali (farina, acqua, terra, erba, fiori…)
- Creme
- Bambole
- Cartelloni

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo Schede Unità Di apprendimento.
- Foto

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 5*:*
"IL DIRITTO A SPORCARSI"

(giugno-luglio)

Il nostro è il tempo del "non ti sporcare", "stai attento", "che cosa hai combinato?" il diritto a sporcarsi è un diritto senza il quale non si potrà mai entrare in contatto con la natura e senza il quale non ci si potrà mai sentire completamente liberi e il nostro giardino ci permette di sperimentarlo.
A chi non è mai capitato di passare il dito sulla ciotola sporca di cioccolato, o di giocare a rincorrere qualcuno con le mani sporche di pittura, di rotolarsi nell'erba e poi alzarsi con i pantaloni tutti verdi? Esiste una sorta di piacere nella possibilità di sporcarsi in libertà, senza il timore del "dopo".
Noi crediamo che i bambini e le bambine abbiano il diritto di giocare con i materiali naturali quali la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, i sassi, i rametti… quanta gioia nel pastrocchiare con una pozzanghera, in un cumulo di sabbia, con i colori o con una tinozza d'acqua. La sabbia, l'erba, le foglie sono altri elementi che permettono di poter dar libero sfogo al nostro divertimento in giardino, lo stare a contatto con la natura dà libero spazio alla creatività, il carattere si rafforza e si diventa più capaci di affrontare le situazioni che ci si presentano ogni giorno; sporcarsi le mani è anche crescere, imparare, conoscersi, è vivere davvero. La serietà e la concentrazione con cui si dedicano a questo lavoro di scoperta non lasciano dubbi sulla scelta di introdurre elementi naturali nella progettazione al Nido.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare un vissuto corporeo positivo
- Sviluppare la capacità di esplorazione e osservazione della realtà con l 'impiego di tutti i sensi

- Sviluppare la curiosità, l'interesse, il desiderio di esplorare l'ambiente sociale e materiale

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare le capacità manipolative, percettive, visive tramite l'uso di diversi materiali
- Superare la paura di sporcarsi
- Esplorazione dei diversi mezzi espressivi
- Riconoscere e memorizzare le sensazioni piacevoli e non, attraverso diversi cibi
- Sperimentare i materiali naturali del giardino
- Avvicinarsi positivamente all'elemento acqua superando la paura di bagnarsi

ATTIVITA'

- Giochi con acqua
- Gioco libero o strutturato in giardino
- Attività di cucina
- Pittura

TEMPI

Giugno-Luglio

STRUMENTI E MATERIALI

- Acqua
- Elementi naturali (foglie, rametti, fiori, alimenti..)
- Creme, essenze
- Cartelloni
- Colori, tempere

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo Scheda Unità di apprendimento
- Foto

LA SEZIONE DEI MEDI

EDUCATRICI: Arianna Tonon, Marta Garatti, Serena Recchia, Emanuela Meneguz, Alessia Comello.

La sezione dei medi è composta da 19 bambini di età compresa tra i 13 e i 20 mesi suddivisi in tre gruppi:

- un gruppo composto da 8 bambini tutti nuovi inserimenti

- uno da 8 medi (sei vecchi frequentanti più due nuovi inserimenti)
- un gruppo misto con 6 grandi e due medi nuovi inserimenti

Nella programmazione dell'attività didattica si è tenuto conto delle età eterogenee e dei bisogni diversificati che queste portano con sé, per questo si è dedicata una particolare attenzione al fine di favorire il benessere del bambino nel suo percorso evolutivo. A tal proposito, si è ritenuto necessario modificare la cosiddetta "stanza pittura" per trasformarla in uno spazio di accoglienza pensato per i primi periodi di inserimento, ma che risulta al momento strategicamente importante anche per i momenti di routine o come sede delle prime proposte operative, per il gruppo nuovo di 8 bambini medi.

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 1:
"IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO"

(settembre-ottobre ed ogni qualvolta si presenti un nuovo ambientamento)

Un buon inizio è la garanzia di una serena permanenza al nido, è il pilastro di tutti i diritti che per noi si traduce in un buon ambientamento fatto di rispetto, attenzione e cura sin dal primo incontro con l'educatrice.
Per avvalorare questo riteniamo fondante la costruzione di relazioni significative in ambienti sereni appositamente predisposti, è il momento chiave per creare delle alleanze educative significative con le famiglie. La relazione di fiducia che si instaura con i familiari risulta di fondamentale importanza in quanto il bambino, pur mostrando la sua fisiologica contrarietà al "lasciar andare" il genitore, avverte la serenità degli adulti che accolgono le emozioni del distacco.
Le giornate saranno caratterizzate da proposte operative in grado di supportare i bambini nell'elaborazione di questo nuovo inizio.
Iniziano così anche le attività del quotidiano che si ripetono giornalmente; le routine che servono al bambino per consolidare l'appartenenza all'ambiente nido. Vogliamo sostenere il diritto ad iniziare bene la propria giornata, il proprio percorso di crescita, la propria vita con il sostegno di chi sta accanto ai bambini fatto di abbracci, ascolto, attenzione. Le educatrici avviano un dialogo costante con i familiari, oltre che nei momenti di colloquio, anche nel ricongiungimento, al fine di condividere e aggiornarsi a vicenda sugli esiti dell'ambientamento.

OBIETTIVI GENERALI

- Prendere coscienza e sviluppare interesse per la presenza di altri adulti e bambini, stabilire una relazione significativa di attaccamento con una figura specifica, superare la paura dell'estraneo.
- Adattarsi attivamente alla presenza di altri bambini, iniziare il gioco parallelo, fare le prime esperienze di condivisione e di gioco collaborativo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Separarsi serenamente dal genitore

- Instaurare un rapporto di fiducia con l'educatrice di riferimento
- Iniziare a conoscere il proprio gruppo di compagni
- Vivere serenamente i ritmi delle routine
- Riconoscere gli spazi interni ed esterni dell'asilo e muoversi con sicurezza

ATTIVITA'

- Momenti di routine
- Gioco libero
- Gioco con materiale strutturato e non
- Peluche e giochi sensoriali, uso dell'angolo morbido
- Gioco del cucù
- Canzoncine mimate e musica rilassante
- Letture a tema (3 piccoli gufi, a più tardi…)

TEMPI

Settembre e ottobre ed ogni qualvolta si presenti un nuovo ambientamento

STRUMENTI E MATERIALI

- Angoli e spazi predisposti
- Giochi e materiali strutturati e non
- Libri
- Giochi sonori
- Cassa per la musica
- Bolle di sapone
- Pupazzi morbidi, cuscini, teli

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Modulo per il colloquio d'ingresso
- Scheda di osservazione dell'ambientamento
- foto.

UNITA' DI APPRENDIMENTO n°2*:*
"IL DIRITTO AGLI ODORI"

(novembre-dicembre-gennaio)

I profumi che ci circondano sono importanti ed i bambini hanno il diritto di percepirli, di percepire le "puzze", di odorare. Il diritto agli odori è uno dei diritti fondamentali dei bambini perché l'esplorazione sensoriale è l'alfabeto che il bambino utilizza per leggere l'ambiente, è

un'esperienza intensa e globale. Al fine di rendere concreto questo diritto saranno predisposte delle esperienze "odorose" che, però, avranno il compito di sollecitare tutti i sensi.
Nelle proposte si cercherà di esaltare l'aspetto olfattivo e di renderlo "senso trainante" per tutti gli altri. Gli strumenti utilizzati saranno per lo più quelli offerti dalla natura e saranno presentati in modalità più o meno strutturata a seconda dell'obiettivo specifico che si intende raggiungere.

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire conoscenze sulla realtà attraverso l'uso di tutti gli organi di senso, scoprendo i primi collegamenti ed ampliando contemporaneamente la conoscenza del vocabolario relativo.
- Sviluppare la curiosità e il desiderio di esplorazione dello spazio
- Sperimentare nuovi sapori nel cibo, iniziare a mangiare da soli

OBIETTIVI SPECIFICI

- Manipolare diversi materiali (frutta, verdura di stagione ecc)
- Sperimentare diverse sensazioni tattili, olfattive e diverse consistenze
- Facilitare il bambino a superare la resistenza al toccare e allo sporcarsi
- Immergersi nella proposta operativa
- Utilizzare i sensi per percepire oggetti e materiali (annusare, manipolare assaggiare)
- Assaggiare e scoprire diversi tipi di frutta e verdura
- Dimostrare curiosità e soddisfazione nell'esperienza proposta

ATTIVITA'

- Manipolazione e assaggio di frutta e verdura di stagione sia cotta che cruda
- Prime pitture con elementi naturali
- Uso di sacchettini odorosi (riempiti con spezie, erbe…)
- Travasi
- Piccole ricette
- Laboratori con creme e profumi

TEMPI

Novembre, dicembre, gennaio

STRUMENTI E MATERIALI

- Angoli e spazi predisposti
- Elementi naturali di stagione
- Attrezzi da cucina
- Fogli, pennelli, materiale per attività espressiva
- Bambole, creme, borotalco

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della scheda di osservazione dell'unità di apprendimento,
- Foto
- Piccoli elaborati dei bambini

UNITA' DI APPRENDIMENTO n°3:
"IL DIRITTO AL DIALOGO E ALLE SFUMATURE"

(febbraio-marzo*)*

Il nido è un luogo di alta socializzazione, gli stimoli e le richieste relazionali si moltiplicano all'infinito rispetto all'ambiente familiare. Le relazioni affettive si ampliano, si scoprono le prime norme comportamentali, si sperimenta la condivisione e la "presenza" di altri bambini ed adulti.
Il diritto al dialogo è inteso come "disponibilità" dell'adulto all'ascolto anche e soprattutto del non detto, questo è possibile solo dopo una profonda conoscenza del bambino, solo dopo un incessante "stare con".
E' anche attraverso gli altri che il bambino conosce se stesso, le sue sfumature caratteriali e le sue emozioni. Solo conoscendo gli altri senza paura si può parlare di reale inclusione del diverso.
La gallina Giustina ci leggerà numerosi libretti che avranno il potere di condurci verso nuove avventure.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la capacità di esprimersi, relazionarsi e comunicare attraverso il corpo; in particolare i propri bisogni, anche usando gesti e suoni.
- Ampliare le relazioni sociali e affettive all'interno del nido, condividere l'attenzione con l'adulto e con gli altri bambini, indicare, guardare insieme ecc.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere attivamente la comunicazione verbale e non verbale tra bambini e adulti
- Cogliere le "sfumature naturali" proposte nelle esperienze stagionali
- Affinare la capacità di ascolto delle letture proposte
- Rispondere a semplici domande
- Avviare i primi scambi relazionali con i compagni di gruppo
- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione
- Cogliere il diverso
- Conoscere il personaggio guida

ATTIVITA'

- Letture di libri
- Storie drammatizzate (burattini, kamishibai, teatrino)
- Esperienze con torce (giochi di buio e luce)
- Attività con l'uso della lavagna luminosa
- Esperienze di pittura
- Giochi di gruppo (girotondi, percorsi con turni da rispettare)
- Giochi di travestimento

TEMPI

Febbraio e marzo

STRUMENTI E MATERIALI

- Libri
- Lavagna luminosa
- Torce, lavagna luminosa
- Materiale per uso espressivo
- Elementi naturali
- Burattini, marionette
- Accessori per i travestimenti

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della scheda di osservazione dell'unità di apprendimento
- Foto
- Piccoli elaborati dei bambini

UNITA' DI APPRENDIMENTO n°4:
"IL DIRITTO AD USARE LE MANI"

(aprile-maggio)

Con le mani e, aggiungiamo noi, con tutto il corpo si conosce e si trasforma il materiale, si agisce in modo attivo nel mondo e se si potesse tradurre, a questa età, si potrebbe dire che esercitano il loro diritto di esprimere la propria opinione con i mezzi che hanno a disposizione. Le mani fungono da traino per lo sviluppo della motricità globale del bambino, per questo motivo verranno offerte delle proposte operative che partiranno dall'uso delle mani per poi coinvolgere tutto il corpo. Saranno proposte diverse tecniche e strumenti che lasciano traccia e privilegiati gli elementi naturali.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare un vissuto corporeo positivo
- Acquisire progressivamente la padronanza del corpo: coordinazione occhio-mano, manipolazione di oggetti, capacità di rotolare, strisciare, muoversi nell'ambiente in autonomia.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Acquisire maggior destrezza nell'uso delle mani
- Manipolare ed utilizzare nuovi materiali
- Favorire l'espressione emotiva e la possibilità di scaricare tensioni
- Facilitare la resistenza al toccare e alla sperimentazione e conoscere il concetto di trasformazione
- Eseguire semplici giochi motori
- Condividere gli spazi e gli oggetti
- Sperimentare le azioni di cura e il gioco simbolico

ATTIVITA'

- Attività grafico-pittoriche con materiali naturali e non
- Pittura con il corpo
- Attività manipolative (pasta e sale, gelatina colorata, acqua faba…)
- Giochi motori
- Gioco simbolico

TEMPI

Aprile, maggio

STRUMENTI E MATERIALI

- Colori a tempera, pennarelli, gessetti, pastelloni, pennelli, spugne, tappi…
- Elementi naturali (cacao, caffè, orzo, spezie…)
- Scatoloni
- Psico-blocchi e macrostrutture
- Pasta modellabile (didò, pasta e sale…)
- Bambole e materiale per gioco simbolico

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della scheda di osservazione dell'unità di apprendimento
- Foto
- Piccoli elaborati dei bambini

UNITA' DI APPRENDIMENTO n°5:
"IL DIRITTO DI SPORCARSI"
(giugno-luglio)

Finalmente la gallina Giustina ci condurrà all'aria aperta, nel nostro giardino. Sarà il momento giusto per mettere in pratica tutte le competenze acquisite durante questo anno educativo. Gli elementi acqua e terra saranno i protagonisti di questa avventura estiva, l'unica regola sarà quella di "non restare puliti" e di fare "per il piacere di fare".

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la curiosità e il desiderio di esplorazione dello spazio
- Sviluppare un atteggiamento di fiducia nelle proprie capacità

OBIETTIVI SPECIFICI

- Superare la paura di bagnarsi e di sporcarsi
- Avvicinarsi positivamente agli elementi acqua e terra
- Sviluppare interesse per la vita degli animali e delle piante
- Promuovere l'autonomia e la cura di sé

ATTIVITA'

- Pittura all'aria aperta
- Giochi di travasi all'aperto con acqua, terra e semini
- Piccole esperienze di semina
- Giochi d'acqua

TEMPI
Giugno, luglio

STRUMENTI E MATERIALI

- Materiale per l'attività espressiva
- Secchielli, palette, rastrelli, contenitori…
- Piscinette gonfiabili
- Spruzzini, spugne
- Terra, acqua, semini

- Strumenti di vita quotidiana

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della scheda di osservazione dell'unità di apprendimento
- Foto
- Piccoli elaborati dei bambini

LA SEZIONE DEI GRANDI

EDUCATRICI: Laura De Luca, Marta Garatti, Marcella Pau, Alessia Comello, Emanuela Meneguz

La sezione dei grandi è composta da n° 21 bambini (di età compresa fra i 24 e i 36 mesi) suddivisi in tre gruppi:

- due gruppi composti da 8 bambini grandi
- un gruppo eterogeneo composto da 5 bambini grandi e 3 bambini medi.

All'interno della programmazione didattica si è tenuto conto anche degli aspetti legati all'eterogeneità del gruppo al fine di promuovere il benessere di ciascuno e il rispetto della fascia evolutiva di appartenenza.

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 1*:*

"IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO"

(settembre-ottobre e ogni qualvolta si presenta un nuovo inserimento)

All'interno del gruppo dei grandi c'è stato un nuovo inserimento.
Anche se il Nido, per i "vecchi" è divenuto un luogo familiare, il rientro è, comunque, un processo di transizione, per il bambino, che implica il ri-ambientamento a nuovi spazi, nuovi compagni e nuove dinamiche relazionali.
Al fine di garantire il reale diritto ad un buon inizio le educatrici avranno un ruolo cruciale nel riallacciare la relazione con i bambini e con i genitori, nell'accompagnarli e nel supportarli.
Ogni bambino nonostante abbia già frequentato il nido, pur conoscendo gli spazi e le educatrici ha comunque bisogno dei suoi tempi per riallacciare i rapporti sospesi nel periodo estivo.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la curiosità, l'interesse, il desiderio di esplorare l'ambiente sociale e materiale
- Imparare ad interagire positivamente con i compagni nel gioco simbolico e nel gioco di ruoli, cominciando a controllare le reazioni negative e l'aggressività

OBIETTIVI SPECIFICI

- Separarsi serenamente dal genitore
- Favorire l'ambientamento nei nuovi spazi
- Rinsaldare un rapporto di fiducia con l'educatrice di riferimento e gradualmente con le nuove educatrici
- Riconoscere il proprio gruppo di compagni, notarne la presenza/assenza
- Riconoscere ed interiorizzare le routine
- Conoscere il personaggio guida dell'intera programmazione

ATTIVITA'

- Momenti di routine
- Gioco libero
- Gioco con materiale strutturato e non
- Letture di libretti a tema
- Canzoncine "mimate"
- Travasi e giochi di manipolazione

TEMPI

Settembre e ottobre

STRUMENTI E MATERIALI

- Strutturazione degli spazi suddivisi per "centri di interesse"
- Giochi strutturati e non

- Libretti
- Varie tipologie di costruzioni ed incastri
- Bolle di sapone
- Frutti dell'autunno
- Canzoncine mimate e filastrocche
- Casetta degli affetti

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della Scheda d' Unità di Apprendimento
- Foto

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 2*:*
"IL DIRITTO AGLI ODORI"
(novembre-dicembre-gennaio)

Le proposte operative che saranno offerte ai bambini avranno tutte l'obiettivo generale di "catturare i sensi", in particolare ci concentreremo su quello olfattivo.
Le esperienze che catturano questo senso si sposano perfettamente con gli elementi naturali, La Gallina Giustina sarà molto generosa nell' offrirci dei materiali "squisitamente" profumati, infatti è nostro obiettivo far provare l'esperienza di gustare i profumi.
In questi mesi avremo la possibilità di godere degli odori del Natale e di organizzare dei laboratori a tema.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la capacità di esplorazione e osservazione della realtà con tutti i sensi
- Sviluppare gusti personali, iniziali capacità di scelta; imparare a prendere atto dei gusti dell'altro e del suo diritto di scegliere

OBIETTIVI SPECIFICI

- Percepire il gusto degli odori
- Favorire l'esplorazione di elementi naturali
- Incentivare la condivisione di materiali e spazi
- Sollecitare e rafforzare la fantasia, l'immaginazione e la creatività
- Conoscenza di alcune erbe aromatiche, frutta, ortaggi
- Manipolazioni di diversi elementi "profumati" legati alla stagione.

ATTIVITA'

- Proposte operative di manipolazione con frutta e verdura stagionali
- Esperienza di immersione nella "stanza dell'autunno" con elementi naturali destrutturati
- Laboratori culinari
- Pittura con elementi naturali

TEMPI

Novembre, dicembre, gennaio

STRUMENTI E MATERIALI

- Erbe aromatiche
- Frutta e verdura stagionali
- Farine e altri ingredienti per le ricette culinarie
- Strumenti e utensili per cucinare

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della Scheda d' Unità di Apprendimento
- Foto

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 3*:*
"IL DIRITTO AL DIALOGO E ALLE SFUMATURE"
(febbraio-marzo)

Per il gruppo dei grandi quest'anno educativo si configura come un periodo di grandi conquiste linguistiche. Saper esprimere il proprio sé attraverso l'articolazione delle prime frasi è di fondamentale importanza in quanto il bambino riesce a comunicare in maniera sempre più efficace i suoi bisogni, pone delle domande e sviluppa atteggiamenti di pro- socialità.
Si utilizzeranno tutti quegli strumenti e attività che stimolano il dialogo (kamishibai, piccole storie teatrali, libretti a tema ecc)
Il dialogo è l'elemento chiave per gestire conflitti, contrattare, superare gradualmente atteggiamenti oppositivi. Si conosce l'altro e si supera così la paura delle "sfumature", intese non solo in senso cromatico, ma anche e soprattutto come conoscenza delle diversità e dei bambini portatori di bisogni speciali.
Il bambino ha il diritto di vedere sorgere e tramontare il sole, di vedere la luna e le stelle! Abbiamo deciso di rendere concreto questo diritto attraverso dei laboratori immersivi in cui faranno da sfondo le immagini del videoproiettore.
Il carnevale ci offrirà l'occasione per sperimentare i colori e le innumerevoli sfumature.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare le capacità di espressione, comunicazione, ascolto e comprensione dei linguaggi verbali e non verbali
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione
- Familiarizzare con le diversità, in particolare quelle legate alla disabilità

OBIETTIVI SPECIFICI

- Arricchire il repertorio linguistico
- Denominare e commentare ciò che si vede
- Relazionarsi positivamente con altre forme drammaturgiche
- Dilatare i tempi di attenzione e di concentrazione
- Affinare la capacità di esprimere le proprie emozioni

- Godere delle sfumature della natura

ATTIVITA'

- Letture di libretti tematici
- Semplici storie teatrali
- Storie con il Kamishibai
- Laboratori di carnevale
- Proposte operative per scoprire le sfumature dei colori primari
- Laboratori immersivi con le immagini del videoproiettore
- Gioco dei travestimenti

TEMPI

(Febbraio, marzo)

STRUMENTI E MATERIALI

- Kamishibai
- Libri tematici
- Tempere, pastelli, colori a cera
- Marionette
- Videoproiettore
- Baule dei travestimenti

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della Scheda d' Unità di Apprendimento
- Foto

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 4*:*
"IL DIRITTO AD USARE LE MANI"

(aprile-maggio)

In questi mesi i bambini avranno la possibilità di stupirsi dinnanzi alla natura che si risveglia, i sensi godranno di numerosi stimoli e le loro mani potranno mettere in pratica tutte le competenze apprese nelle altre unità, avranno la possibilità di seminare piante aromatiche e/o fiori, prendersene cura e attendere i frutti del loro lavoro.
Potranno manipolare numerose consistenze, creare e disfare senza dover realizzare necessariamente un prodotto finito, assemblare a loro piacimento il materiale destrutturato. Proporremo delle attività che simulano quelle della realtà (piantare chiodi, segare legni, plasmare creta, legare corde).
Attraverso l'uso delle mani il bambino dà un nuovo significato alle cose, introduce il proprio pensiero e trasforma simbolicamente il mondo che lo circonda.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare la coordinazione occhio-mano e affinare la manualità: afferrare e manipolare oggetti piccoli, tagliare, slacciare bottoni e fibbie, aprire e chiudere cerniere, infilare pasta, bottoni e chiodini, giocare con costruzioni anche molro piccole.
- Affinare la coordinazione dei movimenti nell'interazione con l'ambiente, con le persone, con gli oggetti e secondo i parametri spaziali e temporali

OBIETTIVI SPECIFICI

- Scoprire le relazioni tra gli oggetti e utilizzarli in modo personale
- Affinare la motricità fine
- Prendersi cura della propria piantina/fiore
- Progredire nell'autonomia operativa
- Sperimentare le rappresentazioni simboliche di oggetti concreti
- Immergersi nelle esperienze "naturali"

ATTIVITA'

- Proposte operative con materiali destrutturati
- Semina delle piantine/fiori
- Laboratori creativi di manipolazione

TEMPI

Aprile, maggio

STRUMENTI

- Terra
- Fiori, piantine
- Pasta matta, pongo e materiali di diverse consistenze
- Farine
- Materiali naturali

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della Scheda d' Unità di Apprendimento
- Foto

UNITA' DI APPRENDIMENTO n° 5*:*
"IL DIRITTO A SPORCARSI"

(giugno-luglio)

Sporcarsi significa agire attivamente sul mondo, superare la paura di sperimentare, rispettare il diritto di ogni bambino di "giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti".

L'operatività dei bambini si distingue da quella degli adulti perché il loro "fare" è finalizzato al piacere di fare e, aggiungiamo noi, al "semplice piacere di vivere le esperienze". Il giardino sarà lo scenario adatto per far "sporcare di esperienze" i nostri piccoli pulcini.
La Gallina Giustina ci farà tanti doni, l'acqua e la terra saranno gli elementi principali attraverso i quali renderemo concreto questo diritto.
E' la stagione per eccellenza dello stupore e della raccolta dei frutti/fiori del nostro duro lavoro.

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare rispetto per tutti gli esseri viventi, interesse per le loro condizioni di vita, apprezzamento degli ambienti naturali, impegno attivo per mantenere ordine e pulizia, cura per non sprecare le risorse.
- Sviluppare la capacità di comprendere la realtà e di agire consapevolmente su di essa
- Imparare a raggruppare, classificare, ordinare fatti e fenomeni della realtà.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Superare la paura di sporcarsi
- Utilizzare il proprio corpo come strumento di sperimentazione
- Avvicinarsi positivamente agli elementi acqua e terra
- Sperimentare azioni di cura verso sé stessi, gli altri e la propria piantina/fiore
- Elaborare i primi concetti topologici: dentro/fuori, leggero/pesante ecc
- Stimolare l'uso e l'interesse per i materiali naturali.

ATTIVITA'

- Travasi e giochi con l'acqua
- Giochi con la terra
- Giochi del prendersi cura,
- Scoperta dei frutti/fiori di ciascuno
- Attività destrutturate in giardino

TEMPI

Giugno, luglio

STRUMENTI

- Acqua
- Terra
- Letture tematiche
- Materiali naturali (fiori, foglie, rametti ecc)

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della Scheda d' Unità di Apprendimento

ATTIVITA' TRASVERSALI (per tutte le sezioni)

Durante l'anno educativo verranno svolte alcune attività trasversali che prevedono l'utilizzo di gioco libero e/o strutturato in salone, in giardino, nella piscina delle palline, in stanza pittura, nella stanza del gioco simbolico. Useremo diversi materiali come: pentoline, animaletti, macchinine, costruzioni di varie forme e dimensioni, materiale per la psicomotricità, bambole, libri, sonagli, materiale per il gioco euristico, travestimenti, elementi naturali, materiali di recupero, giochi con la lavagna luminosa, canzoncine, filastrocche, racconti.
Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono i seguenti:

Area socio emotiva

- Accettare gli altri
- Condividere spazi e oggetti
- Avere cura delle cose comuni
- Favorire la socializzazione
- Favorire momenti di tranquillità
- Stimolare la gioia della scoperta
- Usare suoni e rumori per esprimere emozioni e stati d'animo
- Imparare a partecipare ai primi giochi di regole

- Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune
- Imparare a rispettare le regole
- Riuscire ad esprimere emozioni e sentimenti con la mimica facciale corporea e la voce
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità

Area conoscenza e controllo del corpo

- Affinare competenze di motricità fine
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale
- Conoscere le principali parti del corpo
- Imitare gesti che accompagnano una canzone o un testo narrato
- Imitare gesti e azioni prodotti da un adulto accompagnati da una musica
- Imitare il verso degli animali e le loro andature
- Migliorare la capacità di esprimersi, relazionarsi e comunicare attraverso il corpo
- Sviluppare abilità motorie di base
- Relazionarsi con educatori e compagni
- Raggiungere la consapevolezza che esistono possibili fonti di pericoli e mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e gli oggetti
- Esercitare l'equilibrio
- Rafforzare lo schema corporeo
- Sviluppare la coordinazione motoria generale e oculo-manuale

Area competenza comunicativa

- Acquisire padronanza nella lettura di immagini
- Denominare e commentare ciò che si vede
- Dialogare nel piccolo gruppo
- Saper intervenire rispettando il turno di parola
- Educare l'abitudine all'ascolto
- Esprimersi attraverso il linguaggio iconico
- Leggere immagini di persone, animali e oggetti
- Memorizzare canti e/o gesti
- Stimolare il senso ritmico
- Possedere un linguaggio adeguato all'età
- Usare il linguaggio verbale e corporeo per esprimere i propri bisogni

Area capacità di base

- Adoperarsi per il raggiungimento di un fine comune
- Allungare i tempi di attenzione
- Aumentare la capacità attentiva
- Avvicinare ed incrementare l'uso dei libri
- Promuovere il piacere per la lettura
- Comprendere ed eseguire semplici consegne verbali
- Conoscere diverse consistenze
- Conoscere gli spazi interni ed esterni della struttura
- Divertirsi e provare piacere nel gioco strutturato e libero
- Favorire esperienze di gioco all'aria aperta
- Favorire il contatto con gli elementi della natura

- Favorire il gioco simbolico
- Identificare la fonte del suono e dirigere lo sguardo verso di essa
- Imparare a inventare storie
- Imparare a riconoscere e riprodurre ritmi sonori
- Impegnarsi in un'attività per un tempo adeguato all'età
- Impugnare correttamente gli strumenti grafici
- Incrementare la fantasia e l'immaginazione
- Iniziare una prima acquisizione dei concetti topologici
- Iniziare una prima classificazione degli oggetti
- Partecipare alle attività proposte
- Percepire e comprendere i mutamenti stagionali
- Provare piacere nel gioco strutturato e libero
- Riconoscere e denominare i colori
- Riconoscere la propria immagine allo specchio
- Riconoscere le cose personali
- Stimolare il gioco libero come strumento educativo
- Stimolare l'uso creativo del colore e dello spazio grafico
- Stimolare l'uso di materiali nuovi e non convenzionali
- Superare paure e difficoltà
- Sviluppare fantasia, immaginazione, creatività
- Sviluppare l'attenzione favorendo lo sviluppo della memoria uditiva
- Sviluppare la capacità di comprendere i simboli
- Sviluppare la capacità di osservazione
- Sviluppare la fantasia e la creatività attraverso il gioco
- Sviluppare le capacità manipolative e costruttive
- Usare in modo competente strumenti e materiali
- Favorire momenti di scambio col territorio.

PROGETTI TRASVERSALI (tutte le sezioni)

PROGETTO IL DIRITTO ALLE SFUMATURE… DELLE FESTE E DELLE STAGIONI

(Da settembre a giugno in occasione delle festività)

Il progetto prevede diverse attività che vedono impegnato il bambino nell'osservazione, nell'esplorazione, nella sperimentazione, nella riproduzione e nella conseguente comprensione dei diversi aspetti della realtà naturale che lo circonda.
Le stagioni, che possiamo scorgere quotidianamente grazie al nostro giardino, ci regalano le sfumature più autentiche. Basti pensare all'autunno e alla natura che va in letargo sfoggiando i suoi colori più sgargianti, all'inverno e al suo trascorrere lento, bianco e sonnacchioso, all'esplosione della primavera con i suoi fiori che sfidano la tavolozza di un pittore, all'estate dominata dall'acqua e dalla fertile terra.
Il loro susseguirsi permette ai bambini di cogliere il senso del passare del tempo.
Le proposte operative "stagionali" sono di tipo trasversale e colorano le attività di quel tocco di realtà e di creatività insieme.
Ma la ciclicità del tempo riguarda anche le feste e le ricorrenze da vivere insieme; le FESTE per il Nido sono un'occasione da non perdere, sono il luogo principe dell'incontro, dello stare insieme in modo informale. Sono occasioni per rafforzare i rapporti con le famiglie e vivere insieme esperienze positive per tutti: bambini, familiari, educatrici.

Negli ultimi anni abbiamo sostituito il classico "lavoretto" da donare ai familiari con un altro prezioso regalo: "il tempo", quello che nella società odierna, con il susseguirsi frenetico delle giornate, risulta essere il dono più prezioso da dedicare ai propri figli. Durante le feste verranno proposti dei semplici laboratori oppure dei momenti conviviali e di lettura.
Ai bambini piace essere coinvolti in attività insieme ai loro familiari, d'altro canto i genitori e i nonni si sentono coinvolti e vivono la vita del nido come co-protagonisti: acquistano fiducia nelle figure educative, incontrano altri genitori con cui scambiare idee, si fanno più disponibili alla collaborazione.
Alle educatrici questi momenti sono utili per realizzare un'autentica condivisione, un'armonia di intenti che favorisce il lavoro educativo e può offrire indicazioni utili alla progettazione degli interventi.
Anche in prossimità delle feste saranno organizzate delle proposte operative tematiche capaci di stupire il bambino e di regalare magia.
All'interno del progetto saranno quindi svolte attività finalizzate a:

- scoprire, riconoscere le stagioni e le caratteristiche ambientali (e climatiche) che le caratterizzano
- celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni, mamma, papà nella famiglia e nella società

In particolare abbiamo programmato:

- Nonni: castagnata con i nonni il 4 novembre
- Natale: festa con i genitori il 16 dicembre, merenda e arrivo di Babbo Natale
- Festa del papà: merenda con i papà in asilo il 19 marzo
- Festa della mamma: merenda con le mamme in asilo l'8 maggio
- Festa di fine anno con consegna dei "diplomi" ai bambini grandi il 30 giugno

Un'altra festa importantissima da celebrare al nido è il compleanno di ogni bambino; si rafforza l'identità perché è la sua festa, il momento che gli permette di avere un'attenzione particolare e tutti sono partecipi della sua gioia.
Ogni bambino, in quel giorno speciale che ricorda la sua nascita, dovrebbe essere attore/protagonista di una festa, e anche al nido il festeggiato gode di un'attenzione speciale per tutta la giornata, in particolar modo nel momento della merenda o del pranzo quando si mangia la torta portata dai genitori: il bambino spegne le candeline, tutti cantano "Tanti auguri a te", le educatrici ringraziano per avere festeggiato il suo compleanno con gli amici, si scattano foto da dare alla famiglia e da tenere come ricordo.

OBIETTIVI GENERALI

- Scoprire e riconoscere le stagioni, le caratteristiche ambientali e le sfumature che le caratterizzano
- Celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni, mamma, papà nella famiglia e nella società
- Sviluppare la capacità di esprimersi, relazionare e comunicare attraverso il corpo; in particolare manifestare le proprie emozioni, anche usando gesti e suoni.
- Sviluppare la curiosità, l'interesse, il desiderio di esplorare l'ambiente sociale e materiale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Accettare le attività proposte
- Comprendere semplici indicazioni
- Eseguire semplici sequenze di azioni
- Favorire la motricità
- Vivere il piacere delle feste
- Provare stupore dinnanzi alla magia del Natale
- Rafforzare l'identità

ATTIVITA'

Le attività proposte saranno sotto forma di semplici laboratori per i bambini e/o le loro famiglie:

- Realizzazione di semplici oggetti
- Manipolazione di diversi materiali
- Lettura di libretti a tema
- Canzoncine
- Filastrocche e poesie
- Organizzazione di momenti di festa
- Gioco simbolico

TEMPI

Da settembre a giugno, durante le festività dell'anno (festa della mamma, del papà, Natale etc.)

STRUMENTI E MATERIALI

- Colori a tempera
- Fogli
- Cartoncini
- Colla
- Materiale di recupero
- Elementi naturali

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della Scheda d'unità d'apprendimento
- Foto

PROGETTO IL DIRITTO AL SELVAGGIO (giardino)

Il giardino del Nido è una risorsa particolare e preziosa: frequentare questo spazio fa parte a tutti gli effetti del progetto educativo e formativo.
Il giardino è un luogo che offre occasioni straordinarie di apprendimento, dove è possibile far esperienze che nessun altro ambiente scolastico consente: uno spazio non strutturato dove i bambini possono esercitare la loro autonomia scegliendo liberamente le attività che preferiscono svolgere, da soli o con gli amici. In modo particolare all'inizio dell'anno, nei mesi di settembre-ottobre (quando la temperatura lo permette) e da marzo in poi, il giardino diventa uno spazio dove si crea la possibilità di un gioco sempre diverso, sempre ricco, che stimola pensieri, effetti, azioni, ipotesi, avventure, incertezze e prove con sè stessi.
Tutti questi elementi danno sapore alla crescita e ne determinano la qualità, recuperando anche i giochi scomparsi (nascondino, acchiapparsi, corsa, gioco del calcio, altalena ecc) nella loro dimensione educativa.
In giardino i bambini possono dedicarsi ad un ozio fecondo: si può perdere tempo a guardare una formica che lavora, una lucertola che scappa, sentire il calore di pietre scaldate al sole, toccare la terra che diventa fango sotto la pioggia e polvere sotto il sole.
La Gallina Giustina sarà entusiasta di leggere dei libretti tematici ai suoi piccoli pulcini nell'angolo morbido appositamente creato sotto il grande albero.
Il diritto al selvaggio incorpora tutti gli altri diritti, il bambino è libero di oziare, di sporcarsi, di usare le mani, di stupirsi dinnanzi ad una foglia trasportata dal vento, racconta le sue esperienze oppure decide di non farlo, si inebria dei profumi della natura e può coglierne le sfumature.
La Gallina Giustina vigilerà su di loro affinché i "piccoli selvaggi" comprendano e apprendano le prime regole di convivenza.

OBIETTIVI GENERALI

- Valorizzare il gioco nelle sue funzioni educative
- Promuovere il gioco all'aperto

OBIETTIVI SPECIFICI

- Attivare la motricità attraverso elementi naturali, varie e piacevoli possibilità di movimento
- Vivere il ritmo delle stagioni e i fenomeni naturali
- Attivare la percezione sensoriale attraverso esperienze "primordiali"
- Incoraggiare l'apprendimento totale, ossia apprendere con i sensi, con il corpo e coinvolgendo tutti i livelli di percezione
- Conoscere le piante e gli animali nel loro originario spazio vitale
- Conoscere e apprendere i limiti della propria corporeità
- Favorire il gioco all'aria aperta come strumento educativo
- Favorire il contatto con gli elementi della natura

ATTIVITA'

- Giochi di socializzazione/ simbolici
- Giochi liberi nei diversi angoli del giardino
- Giochi con tricicli e macro-strutture prato, gazebo, pavimento antiscivolo
- Giochi d'acqua

TEMPI

Da Settembre a Luglio

STRUMENTI E MATERIALI

- Elementi naturali
- Palette
- Secchielli
- Palloni
- Tricicli
- Scivoli
- Macchinette
- Bolle di sapone e giochi da esterno

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Utilizzo della Scheda d'unità d'apprendimento
- Foto

PROGETTO INTERSEZIONE

Le intersezioni sono momenti del percorso educativo–didattico in cui i bambini di fasce diverse interagiscono tra loro. Questo, in primo luogo, perché il modello di Nido adottato non è impostato sulla rigidità e la chiusura, ma piuttosto sulla circolarità e complessità dei processi evolutivi. Le fasce quindi si aprono all'esterno attraverso momenti di scambio, sulla base di scelte educative connesse a specifici obiettivi, ma anche al movimento spontaneo dei bambini.
L'organizzazione dello spazio del Nido favorisce l'incontro tra bambini di età diversa in varie occasioni della giornata: in situazioni di gioco libero (nel giardino e nel salone), nei momenti dell'accoglienza, della merenda o di attività organizzate dall'educatrice, che possono essere funzionali a preparare i "passaggi" di bambini da una fascia all'altra, quando cioè i confini della sezione di appartenenza non sono più corrispondenti ai reali bisogni di crescita.
La nostra struttura suddivide il gruppo lattanti dal gruppo dei medi e grandi; i gruppi dei medi e dei grandi vivono quotidianamente l'intersezione poiché condividono durante la giornata gli stessi spazi e nello specifico: il salone durante l'accoglienza al mattino, gli spazi dedicati al cambio e alla nanna, il giardino, la sala da pranzo e gli spazi del Nido.
Dalle 16.00 alle 18.00 per i bambini che frequentano l'orario prolungato è previsto un altro momento di intersezione in quanto i gruppi vengono uniti.
I momenti di incontro tra sezione Piccoli e sezioni Medi/Grandi avvengono per lo più in giardino durante il gioco esterno ed in particolare in quest'anno educativo si lavorerà in intersezione nei mesi di giugno e luglio durante la 4° e la 5° unità di apprendimento.
In sintesi:

TEMPI	MODALITA'

Accoglienza dalle 7,30 alle 9,00	Gli spazi sono organizzati per "centri di interesse", lettura libretti, canzoncine, giochi di incastri, angolo simbolico, gioco libero
Giardino dalle 7,30 alle 9,00, da maggio a luglio	Accoglienza in giardino di tutti i gruppi (piccoli- medi-grandi)
Giardino, 10.15/10.45 nel periodo autunno inverno	Gioco libero, giochi motori con le macrostrutture, incontro con la natura e relativi laboratori con elementi naturali
"Il Giardino" periodo giugno-luglio (5° unità di apprendimento)	Giochi d'acqua, proposte espressive e sensoriali guidate dalle educatrici, gioco libero in giardino
Merenda della mattina Pranzo Merenda del pomeriggio	Condivisione conviviale
Prima uscita 12,15/13,00 Seconda uscita 15.15/16.00	Racconto di storie, kamishibai, giochi di gruppo, gioco libero
Pomeriggio 16,00/18,00	Come da programmazione pomeridiana verranno proposte attività strutturate e gioco libero

IL DIRITTO AL SILENZIO (attività pomeridiana)

Le attività del pomeriggio (dalle h. 16.00 fino alle h.18.00) si svolgono negli spazi interni al nido o all'aperto (in giardino) quando le belle giornate lo consentono.
Questa fetta di giornata rappresenta un vero e proprio momento silenzioso in quanto il gruppo si restringe, la fatica della dura giornata al nido si fa sentire e ci si abbandona al gioco libero, all'ozio o si partecipa ad attività più "leggere"
Le proposte scelte tengono conto delle varie fasce di età dei bambini a cui sono rivolte, degli obiettivi che si vogliono raggiungere e del livello evolutivo conseguito da ciascun singolo bambino. Pertanto tali attività potranno essere modificabili nel rispetto dei loro bisogni.
Con il gioco libero, i bambini hanno la possibilità di dare sfogo alle loro esigenze o rilassarsi, pur sempre rispettando le regole del gruppo. In questo momento viene scelto uno tra i giochi a disposizione (macchinette, libretti, costruzioni, pentoline, animali ecc..).
Nel pomeriggio, oltre alle attività sopracitate, sarà dedicato del tempo anche alla routine quotidiana.
L'organizzazione del tempo pomeridiano è sempre molto flessibile e tiene conto delle esigenze espresse dai bambini. Quest'anno il tempo prolungato si protrae fino alle 17,00.
L'attività pomeridiana è organizzata in linea di massima come segue:

- 16.00-18.00 attività ludica libera/organizzata, canti, letture storie.
  (quest'anno educativo fino alle 17,00)

OBIETTIVI GENERALI

- Scoprire un tempo più lento
- Godere di momenti più "silenziosi"

- Favorire benessere nella fase più tarda del pomeriggio

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire la condivisione di spazi e materiali
- Favorire la collaborazione tra compagni
- Favorire l'uso corretto dei materiali
- Favorire l'immaginazione e la creatività

ATTIVITA'

- Memorizzare canti e filastrocche
- Attività grafico/pittoriche collettive o individuali
- Preparazione di decorazioni per l'asilo
- Gioco strutturato e libero

STRUMENTI E MATERIALI

- Libri
- Colori di varia tipologia
- Fogli
- Cartoncini
- Riviste
- Carta crespa, giochi vari, materiali di riciclo

TEMPI

Da settembre a luglio

IL DIRITTO ALLA STRADA (progetto continuità)

I bambini dell'ultimo anno di Nido (fascia 24-36 mesi) partecipano, insieme alle proprie Educatrici di riferimento, a più momenti di incontro con i bambini della Scuola dell'Infanzia.
Vengono presi contatti con gli Istituti comprensivi di Vittorio Veneto per capire quali Scuole dell'Infanzia presenti nel territorio sono disposte ad aderire al progetto continuità con il Nido. Una volta individuati gli istituti, le educatrici prendono direttamente contatto con le insegnanti per programmare nel dettaglio le visite. In quell'occasione i bambini del Nido, previa autorizzazione dei genitori, vengono accompagnati in pulmino dalle proprie educatrici.

OBIETTIVI	Creare un ponte tra i bambini uscenti dal Nido con la scuola dell'infanzia
ATTIVITA'	- Riunione con le Insegnanti della scuola dell'infanzia per definire tempi e attività - Visita dei bambini della scuola dell'Infanzia al Nido (novembre 2025)

	- Attività laboratoriale per la realizzazione di un dono da portare alla scuola dell'infanzia - Visita dei bambini del Nido alla scuola dell'Infanzia (maggio /giugno 2026): merenda insieme /Condivisione di un laboratorio) - Riunione con le insegnanti della scuola dell'infanzia per lo scambio di informazioni su ciascun bambino che frequenterà la scuola dell'infanzia

"IL DIRITTO ALLA STRADA" (progetti innovativi)

Il Nido, anche per questo anno educativo si prefigge l'ambizioso obiettivo di approfondire ed ampliare la collaborazione con altre realtà educative del vittoriese.
Per "diritto alla strada" intendiamo l'incontro con le realtà che ci circondano; durante lo scorso anno c'è stata una fitta cooperazione con la biblioteca sia all'interno del nido che nello spazio biblioteca. Riteniamo doveroso riproporre alcune esperienze di lettura visti i risultati positivi sperimentati.
Il bambino cittadino deve avere l 'opportunità di uscire dallo spazio Nido per scoprire, conoscere, osservare il mondo esterno e avventurarsi in esso.
Le uscite nel territorio avvicinano il bambino alle realtà esterne intese sia come ambiente naturale sia come comunità.
Il progetto si prefigge metaforicamente di "uscire in strada" e di vivere ciò che ci circonda da veri e propri cittadini.
La progettazione sul territorio rappresenta un'occasione per far conoscere il nido nella realtà in cui è inserito e fare emergere la sua valenza educativa. L'intenzione di co-progettare in un'ottica di rete comunitaria ha come scopo finale il benessere dei cittadini di qualsiasi età.
Lo spazio educativo del Nido non è delimitato solo dalla struttura che lo rappresenta ma anche dagli spazi esterni in cui è inserito e nei quali vengono a trovarsi tutti quei luoghi che sono parte integrante della vita del bambino (come può essere la biblioteca o i parchi ecc…)
La programmazione educativa del nido viene dunque arricchita dal percorrere insieme, adulti e bambini, questi luoghi, in una continuità progettuale non solo tra interno ed esterno, ma anche tra i diversi servizi rivolti all'infanzia.
Anche per quest' anno saranno identificate le realtà aderenti all'iniziativa e verranno promosse delle giornate di "contaminazione laboratoriale" dedicate ai bambini.

VERIFICA, MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE

La verifica prevista alla fine di ogni unità di apprendimento, condotta sulla base dell'osservazione occasionale e sistematica dei bambini, attraverso attività individuali e di gruppo, consentirà alle insegnanti di adeguare in itinere contenuti e metodologie, e di accertare il raggiungimento degli obiettivi proposti. La verifica della programmazione seguirà con attenzione il processo di apprendimento di ciascun bambino, e sarà volta a stimolare nei bambini la consapevolezza del proprio percorso formativo. Sarà finalizzata all'accertamento di competenze, conoscenze ed abilità specifiche (per ciascuna disciplina) e trasversali (comuni ad ogni ambito).

Il monitoraggio in itinere avviene attraverso domande stimolo, rielaborazioni verbali, osservazioni dirette durante i giochi e la realizzazione degli elaborati da parte dei bambini, utilizzo di schede create su misura e concordate in team educatori e insegnanti:

Essa avviene attraverso:

- *l'osservazione*: l'educatore osserva in ogni momento il bambino ed il gruppo. Ciò gli permette di comprendere i livelli di sviluppo, gli stili operativi e cognitivi, l'autonomia, e se il lavoro pensato risponde ai bisogni ed esigenze dei bambini. L'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili d'apprendimento di ogni bambino. L'osservazione inoltre è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.
- *Conversazioni*: fatte con il singolo bambino o con il gruppo attraverso richieste precise, viene verificato il grado di comprensione, la padronanza dei concetti e le abilità raggiunte. Inoltre, questo strumento permette di valutare l'interesse del bambino l tema proposto.

Sulla base delle informazioni raccolte vengono compilate le schede di osservazione al fine di valutare l'evoluzione del profilo del bambino, che fa da base per la stesura della scheda relazione di sintesi.
La Documentazione raccolta per ogni bambino va a costituire da una parte la *cartella personale* del bambino (che viene tenuta all'interno del Nido) e contiene tutte le schede: colloquio di ingresso, colloquio post ingresso, scheda osservazione, ecc.) e il *"quadernone personale"* che contiene tutti gli elaborati, le foto del bambino che viene donato a fine anno alla famiglia. Fanno parte della Documentazione anche le schede condivise quotidianamente con le famiglie (scheda attività, diario routine), cartelloni, disegni ecc.

RELAZIONE CON LA FAMIGLIA

Un aspetto fondamentale della vita al nido riguarda il rapporto che si viene a creare tra le educatrici e i genitori. Fin dall'inserimento questa relazione viene curata in modo attento per far sì che il bambino non avverta le due realtà - famiglia e Nido - come antagoniste, ma animate dagli stessi intenti educativi. Per far questo è necessario si instauri un clima di reciproca fiducia e collaborazione. La partecipazione al nido da parte dei genitori significa anche scambiare con gli educatori informazioni riguardanti la salute del bambino, l'andamento della giornata, le attività svolte. L'osservazione quotidiana della **bacheca** da parte dei genitori è importante perché permette di essere sempre aggiornati sulla vita del nido attraverso la lettura degli avvisi e l'esposizione delle produzioni dei bambini. Una continuità educativa tra la famiglia e il nido richiede un confronto frequente sulle esigenze del bambino, sulle modalità per soddisfarle e sui progressi ottenuti.
Al fine di instaurare un rapporto con le famiglie che contempli un'alleanza educativa basata sulla fiducia e la condivisione saranno proposti ai genitori, oltre ai colloqui individuali, delle occasioni di incontro formali, di incontro informali, di promozione culturale/interculturale e sostegno alla genitorialità che vedranno anche la partecipazione dei nonni.
I colloqui individuali per i nuovi iscritti sono coerenti con le fasi di ambientamento (pre-inserimento, post inserimento), per tutti sono previsti i colloqui individuali a febbraio /marzo ed a giugno.
Eventuali altri colloqui individuali sono inoltre concordati con le famiglie se le stesse o le educatrici ne rilevano la necessità o il piacere.
Gli incontri collettivi con le famiglie sono definiti e calendarizzati all'inizio dell'anno educativo.
Il primo incontro è rivolto ai genitori dei nuovi bambini iscritti all'interno del quale le famiglie vengono coinvolte e informate sull'organizzazione della vita del nido. Vengono definiti tempi e

modalità del percorso di ambientamento con le educatrici di riferimento. È il momento per una prima conoscenza reciproca.
Il secondo incontro prevede la partecipazione di tutti i genitori al fine di coinvolgerli come parte attiva all'interno del percorso educativo, in tale occasione verrà presentata ai genitori la programmazione educativa intesa come "guida" flessibile che orienta il percorso delle educatrici, in questa sede possono essere eletti i rappresentanti dei genitori del comitato di gestione.
Il terzo incontro, di verifica finale, viene svolto al termine dell'anno educativo, per fare un bilancio dell'esperienza proposta al Nido.
A queste forme di organizzazione si aggiungono dei momenti di carattere informale e di festa orientati alla condivisione di specifiche festività.
Durante quest'anno educativo le famiglie saranno coinvolte e invitate a partecipare alla festa di Natale e a quella di fine anno. Un altro tradizionale evento sarà la proposta della "Merenda con i nonni" che si prefigura come celebrazione dei nonni che trascorrono dei momenti conviviali con i loro nipoti.
Al fine di sostenere la genitorialità, il confronto con i genitori e tra genitori, verranno proposte due serate di formazione "a tema" il cui argomento sarà definito in base ai bisogni che emergeranno dalle osservazioni effettuate sui bambini e dalle esigenze che emergeranno tra i genitori.

In sintesi:

OBIETTIVI	**Conoscenza del nido e delle educatrici di riferimento per i bambini nuovi iscritti, descrizione, modalità e tempi di ambientamento**
Tipo di azione	Incontro di presentazione del servizio rivolto ai genitori dei nuovi iscritti, generale e per sezioni
Data/Periodo	3 Settembre 2025
OBIETTIVI	**Progetto "1000 giorni"**
Tipo di azione	N° 2 incontri formativi per i genitori di frequentanti aperto anche agli esterni, dal titolo "primo soccorso psico-emotivo"
Data / Periodo	6/20 novembre 2025
Tipo di azione	**Incontro di presentazione della programmazione con i genitori**
Data/Periodo	25 Novembre 2025
	Incontro informativo rivolto alle famiglie dei bambini frequentanti
OBIETTIVI	**Condivisione del percorso del bambino**
Tipo di azione	Colloqui individuali pre-inserimento, post-inserimento, intermedio e finale (eventuali colloqui richiesti dalla famiglia o dall'educatrice)
Data/Periodo	Settembre, ottobre 2025, febbraio, giugno 2026

OBIETTIVI	**Coinvolgimento della famiglia a eventi e festività**
Tipo di azione	"Pranzo di gala" con i bambini in occasione del Natale Merenda di Natale con Babbo Natale Merenda con la Mamma Merenda con il Papà Castagnata con i nonni Festa di Fine anno
OBIETTIVI	**Far conoscere il "Servizio Nido". Incontro con il territorio**
Tipo di azione	"Nido porte aperte"
Data/Periodo	Gennaio, febbraio 2025
OBIETTIVI	**Confrontarsi con i genitori su specifiche tematiche educative**
Tipo di azione	Incontri di formazione "a tema" rivolte ai genitori
Data/Periodo	Gennaio/maggio 2026
OBIETTIVI	**Coinvolgere i genitori sul percorso educativo svolto al nido**
Tipo di azione	Incontro di verifica finale con i genitori, generale e suddiviso per sezioni
Data/Periodo	Giugno 2025

La Responsabile dei Servizi alla Persona
Comune di Vittorio V.to
_____

La Coordinatrice Pedagogica
_____

Educatrici
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____